

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **05/04/2014**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 04-04-2014

04-04-2014 ANSA.it	
<b>Alluvione: riaperte strade in Gallura .....</b>	<b>1</b>
04-04-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
<b>Confapi e sindacati, fondo per le imprese danneggiate .....</b>	<b>2</b>
04-04-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
<b>Il coordinatore provinciale dei versi, Maurizio Musmeci è intervenuto con una nota sulle ultime notizie sul risanamento di Corso Martiri pubblicate dal nostro giornale qualche gior.....</b>	<b>3</b>
04-04-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>GIARRE. Lions, intermeeting sul "Il rischio idrogeologico" nell'area jonica-etnea Organizz.....</b>	<b>4</b>
04-04-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
<b>Jonica Canale di gronda: tabella rispettata .....</b>	<b>5</b>
04-04-2014 Quotidiano di Sicilia	
<b>Come affrontare le emergenze, tre giorni a Palermo .....</b>	<b>6</b>
04-04-2014 Quotidiano di Sicilia	
<b>Amianto, stop a sanzioni e interventi sanitari .....</b>	<b>7</b>
04-04-2014 Quotidiano di Sicilia	
<b>Vampolieri, bomba idrogeologica fondi regionali in perenne ritardo.....</b>	<b>9</b>
04-04-2014 Radio Rtm.it	
<b>Scossa di terremoto avvertita in tutta la provincia di Ragusa. ....</b>	<b>10</b>
04-04-2014 il Democratico.com	
<b>Meteo/ Maltempo venerdì, sabato instabile e da domenica alta pressione .....</b>	<b>11</b>

***Alluvione: riaperte strade in Gallura***

- Sardegna - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Alluvione: riaperte strade in Gallura"*

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Sardegna Alluvione: riaperte strade in Gallura

Alluvione: riaperte strade in Gallura

Anas, ripristinato collegamento Olbia-Loiri dopo crollo ponte

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA OLBIA

04 aprile 2014 20:41

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - OLBIA, 4 APR - Importanti novità per la circolazione stradale in Gallura, dopo i danni provocati dall'alluvione. Sono state aperte al traffico le due rampe provvisorie di svincolo che collegano la Statale 131 Dcn con la strada provinciale 24.

Le due opere realizzate dall'Anas ricollegano Olbia a Loiri e agli altri comuni interni della provincia gallurese e consentono di ripristinare la circolazione interrotta a causa del crollo del ponte sul Loddone, sempre sulla provinciale 24.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Confapi e sindacati, fondo per le imprese danneggiate***

*Da investire in formazione 300 mila euro. Cgil, Cisl e Uil: «Giusta iniziativa»*

È finalizzato a interventi di formazione nelle imprese che hanno subito danni dall'alluvione nel novembre scorso il bando da 300mila euro del Fapi, il fondo paritetico interprofessionale costituito da Confapi, Cgil, Cisl e Uil.

L'organismo ha predisposto un avviso per fornire un aiuto alle piccole e medie aziende dell'agroalimentare, dell'edilizia e del settore turistico-alberghiero, che sono state danneggiate dal nubifragio. L'iniziativa è stata illustrata ieri, nella sede della Confapi Sardegna, da Francesco Lippi e Antonio Zorzi, rispettivamente presidente e vicepresidente nazionale del Fapi, dai segretari generali regionali Michele Carrus (Cgil) e Oriana Putzolu (Cisl), e dal segretario regionale della Uil Andrea Lai.

Dal 2005 il Fapi - che associa a livello nazionale oltre 50mila imprese, che occupano circa 500mila dipendenti - ha destinato 180 milioni di euro per le attività formative. «In Sardegna», spiega Francesco Lippi, «hanno aderito al Fondo circa 2.500 aziende, che impiegano quasi 15mila addetti. Il nostro consiglio di amministrazione ha riconosciuto la gravità dell'emergenza che si è creata con l'alluvione e ha predisposto un bando per le aziende danneggiate, che operano in alcuni settori. Per accedere al bando è necessaria l'iscrizione al nostro Fondo. Le imprese non ancora iscritte possono richiedere la portabilità». Il segretario della Cgil ritiene che il bando sia «un investimento sul capitale umano, importantissimo anche per l'incentivazione dell'occupazione. Riteniamo che questo avviso possa essere un aiuto per le imprese che hanno sede nelle zone alluvionate».

L'intervento è stato accolto con favore anche dalla Cisl regionale. «Quando i comitati paritetici fanno delle scelte per l'utilizzo di fondi interprofessionali», chiarisce Oriana Putzolu, «si dimostrano doppiamente utili. Si interviene sul fronte della formazione e, allo stesso tempo, si fornisce un aiuto alle imprese in difficoltà, dando loro uno strumento per poter riprendere la loro attività». Conferma più o meno la stessa linea di pensiero anche l'esponente sindacale della Uil. «Con questo bando», conclude Lai, «le aziende danneggiate dall'alluvione possono avere l'opportunità di ricollocarsi al meglio sul mercato». L'avviso è disponibile all'indirizzo web [www.fondopmi.it](http://www.fondopmi.it). La scadenza del bando è stata prorogata al 3 giugno.

**Eleonora Bullegas**

***Il coordinatore provinciale dei versi, Maurizio Musmeci è intervenuto con una nota sulle ultime notizie sul risanamento di Corso Martiri pubblicate dal nostro giornale qualche gior***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**La Sicilia (ed. Catania)**

""

Data: 04/04/2014

Indietro

Il coordinatore provinciale dei versi, Maurizio Musmeci è intervenuto con una nota sulle ultime notizie sul risanamento di Corso Martiri pubblicate dal nostro giornale qualche giorno fa e che si riferiscono alle «osservazioni» al progetto definitivo delle opere di urbanizzazione trasmesse dagli uffici comunali ai responsabili delle società del proprietarie delle aree di Corso Martiri

Venerdì 04 Aprile 2014 Catania (Cronaca), e-mail print

Il coordinatore provinciale dei versi, Maurizio Musmeci è intervenuto con una nota sulle ultime notizie sul risanamento di Corso Martiri pubblicate dal nostro giornale qualche giorno fa e che si riferiscono alle «osservazioni» al progetto definitivo delle opere di urbanizzazione trasmesse dagli uffici comunali ai responsabili delle società del proprietarie delle aree di Corso Martiri. «Sta quindi continuando l'iter procedurale per assolvere il contratto a suo tempo stilato dalla passata amministrazione con i proprietari delle aree - scrive Musmeci -. A questo proposito, ci ricordano continuamente che c'è un contratto da assolvere, che ci sono i diritti dei proprietari, che ci sarebbero eventuali sanzioni da pagare ecc. ecc. Ma qualcuno si ricorda che Catania è ad altissimo rischio sismico? La pianificazione di un'area così vasta all'interno del centro urbano non dovrebbe in primo luogo prevedere la mitigazione del rischio sismico? ».

«Come è tristemente noto - continua la nota dei Verdi - nel 1693 ben 12.000 persone su una popolazione di circa 19.000 morirono a causa del terremoto. Catania fu ricostruita con criteri antisismici per l'epoca, le strade vennero intervallate da piazze, i palazzi previsti di pochi piani e si evitarono di costruire alti campanili.

Con la realizzazione del progetti di "risanamento" di San Berillo il rischio sismico per i catanesi, invece di ridursi come dovrebbe, rischia di aumentare. Infatti verrà a mancare l'area di raccolta post-terremoto attualmente esistente, senza che ne sia prevista un'altra adeguata, dato che i quattro "giardinetti" previsti come opere di urbanizzazione sono dei francobolli e per giunta quello di piazza della Repubblica avrà al di sotto un parcheggio multipiano, per cui è inutilizzabile come area di raccolta, perché non sicuro al 100%».

Anche la sede del corso dei Martiri e di piazza della Repubblica per i Verdi non sono sicure al 100% per via della galleria Fce e tutti gli altri spazi saranno costruiti.

«Ma oggi l'argomento rischio sismico è tabù, non se ne parla, forse perché è l'unico che può veramente rimettere in discussione i progetti già avviati, gli accordi già fatti a dispetto della sicurezza della gente. Abbiamo apprezzato - segue la nota - le parole del sindaco Bianco che ha più volte ripetuto che si impegnerà per una diminuzione della cubatura. Ma alle parole è necessario fare seguire i fatti.

La ricostruzione di Corso Martiri è forse l'ultima grande occasione per dare più sicurezza ai cittadini, per evitare che il disastro annunciato del prossimo evento sismico sia trattato come qualcosa che non ci riguarda».

secondo i Verdi, se necessario il sindaco dovrebbe chiedere un intervento urgente della Regione che obblighi qualsiasi intervento di pianificazione in aree ad alto rischio sismico di prevedere obbligatoriamente interventi di mitigazione del rischio sismico e «riapra in questo modo la progettazione di Corso Martiri. La politica dello struzzo, il desiderio scaramantico di non pensare al terremoto può andare bene chiacchierando tra amici, ma quando si tratta di pianificare la città non è accettabile».

04/04/2014

***GIARRE. Lions, intermeeting sul "Il rischio idrogeologico" nell'area jonica-etnea Organizz...***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: 04/04/2014

Indietro

GIARRE. Lions, intermeeting sul "Il rischio idrogeologico" nell'area jonica-etnea Organizz...

Venerdì 04 Aprile 2014 Provincia, e-mail print

GIARRE. Lions, intermeeting sul "Il rischio idrogeologico" nell'area jonica-etnea  
Organizzato dal Lions Club Giarre-Riposto in collaborazione con i club di Acireale, Acicastello ed Acitrezza, nella sala Messina di Giarre si è svolto un intermeeting sul tema: "Il rischio idrogeologico nell'area jonico-etnea". Alla presenza del vicegovernatore Freni Terranova, dei presidenti di circoscrizione Belpasso e di zona Bella, del sindaco di Riposto Caragliano, il presidente del sodalizio giarrese Carmelo Di Natale, con un video realizzato dal giornalista Turi Caggegi, ha ricordato le vittime dell'alluvione del 13 Marzo 1995, dedicando loro i lavori del convegno. Moderatore il coordinatore del service distrettuale Luigi Licata, sono quindi intervenuti, quali relatori, i geologi Giuseppe Basile, Michele Orifici, ed Antonio Cubito. Nel corso del convegno è stata rilevata la necessità che le istituzioni sensibilizzino i cittadini al rischio idrogeologico, spesso scaturente da mali strutturali che non vanno ricercati nella natura ma negli interventi dell'uomo. "Sono possibili azioni utili a salvaguardare l'ambiente anche a basso costo - è stato detto - come fornire la giusta informazione alla popolazione e la sensibilizzazione delle amministrazioni al fine di adottare congrue misure per garantire un efficace controllo, utile a tutelare preventivamente la straordinaria bellezza del nostro territorio". L'attività del Lions è fondamentale per rafforzare la coscienza collettiva necessaria ad affrontare razionalmente il fenomeno: la cura del territorio antropizzato deve appartenere alla cultura della prevenzione e ad una prassi costante di tutela, utile a mantenere il necessario equilibrio tra natura e uomo.

Mario Vitale

RIPOSTO. Oggi e domani divieto di sosta per la verniciatura della segnaletica  
s. s.) Con un'ordinanza, il sindaco Enzo Caragliano ha istituito il divieto di sosta nei giorni 4 e 5 aprile, dalle 22 alle 6, nel corso Italia (tratto compreso tra via Libertà e via Duca del Mare), via Cavour (tra via Archimede e via La Farina), via Gramsci (tra via Dandolo e via Federico Cafiero), piazza del Commercio (lati est e ovest), via Duca del Mare (tra l'ingresso pedonale del porto turistico "Marina di Riposto" e corso Italia). Tale divieto si è reso necessario per eseguire in sicurezza i lavori di verniciatura della segnaletica orizzontale delimitante gli stalli di sosta a pagamento.

04/04/2014

*Jonica Canale di gronda: tabella rispettata*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**La Sicilia (ed. Messina)**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

Giarre. Concluse le operazioni di innesto dei tre tronconi, a breve la bitumazione delle carreggiate stradali

Jonica

Canale di gronda: tabella rispettata

Venerdì 04 Aprile 2014 Provincia, e-mail print

Innestati i tre tronconi del canale di gronda vicino alla zona artigianale di Trepunti

(Foto ... Tabella di marcia rispettata in pieno per i cantieri del canale di gronda a Trepunti. Si sono infatti concluse in questi giorni le operazioni di innesto dei tre tronconi del canale interrato, opera finanziata dalla Regione (commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Sicilia) e che ha come obiettivo prioritario la captazione delle acque meteoriche in corrispondenza dell'intersezione tra il vallone di S. Leonardello e via Stabilimenti, nel confinante Comune di Santa Venerina.

In occasione di intense piogge, infatti, le acque meteoriche si riversavano sulla strada, lungo la via Luminaria provocando pericolosi allagamenti. L'intervento diretto dalla dirigente della III Area Lavori pubblici, ing. Pina Leonardi (Rup geometra Sebastiano D'Anna), si è avvalso di un finanziamento di 1 milione di euro. Come detto, i lavori si sono conclusi e restano da completare solo alcune opere accessorie, ovvero la realizzazione di due batterie longitudinali di caditoie lungo la via Luminaria, in territorio di Santa Venerina, allo scopo di intercettare le acque meteoriche che scorrono pericolosamente sulla sede stradale. Il canale realizzato, per la lunghezza di 430 mt, si diparte dal torrente S. Leonardello a monte della Strada 86; attraversa la Statale 114 nelle adiacenze della zona artigianale, per poi proseguire sulla Strada 17 e innestarsi sull'esistente canale a cielo aperto già realizzato a servizio della stessa area artigianale.

I lavori hanno preso il via nel maggio dello scorso anno e hanno visto la piena collaborazione di diversi proprietari dei terreni che ricadevano nella zona interessata dai cantieri che, al fine di contenere i disagi dei residenti, hanno consentito il transito veicolare su strade provvisorie all'interno delle rispettive proprietà. Durante l'esecuzione dei cantieri, tuttavia, non sono mancate le difficoltà per la chiusura, in particolare, della Strada 86 con ripercussioni sulla zona artigianale il cui accesso all'area produttiva si affaccia sulla medesima arteria. Con la conclusione dei lavori a breve si procederà anche con la bitumazione definitiva delle carreggiate stradali. La realizzazione del canale di gronda a Trepunti, consentirà, d'ora in poi, la mitigazione dei rischi idrogeologici in una zona particolarmente vulnerabile.

A breve, intanto, entrano nel vivo i lavori di un secondo analogo intervento, stavolta a nord della città, a S. Maria la Strada. Nei giorni scorsi è stato trasmesso dalla Regione il decreto di finanziamento (1 milione) e quanto prima sarà esperita la gara per l'appalto dei lavori.

Mario Previtera

04/04/2014

*Come affrontare le emergenze, tre giorni a Palermo*

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 04/04/2014

Indietro

Venerdì n. 3811 del 04/04/2014 - pag: 20

Come affrontare le emergenze, tre giorni a Palermo

PALERMO - Avviare un confronto per far conoscere e testare il sistema di comunicazione e d'intervento logistico-organizzativo-psicologico adottato dalla Provincia di Palermo in caso di evento calamitoso e per sensibilizzare le istituzioni sull'importanza della comunicazione non solo per fronteggiare l'emergenza, ma anche per affrontare la fase di prevenzione e post-emergenza.

è l'obiettivo della tre giorni di lavori dal titolo "Comunicare la Protezione Civile", promossa e organizzata dall'organizzazione di Protezione civile leAli, con il contributo dell'Ordine degli psicologi della Regione siciliana e patrocinata dal dipartimento regionale di Protezione civile della Regione siciliana, dal comune di Palermo e dall'Ordine degli ingegneri, in programma da oggi a domenica. I lavori si apriranno alle 15,30, nella sede dell'ordine degli ingegneri, in via F. Crispi 120, mentre domani è previsto un incontro alle 9, nella sala delle Lapidi di Palazzo delle Aquile, alla presenza del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando.

*Amianto, stop a sanzioni e interventi sanitari*

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 04/04/2014

Indietro

Venerdì n. 3811 del 04/04/2014 - pag: 4

Amianto, stop a sanzioni e interventi sanitari

PALERMO – La nuova legge sull'amianto, fresca di approvazione all'Ars, è stata mozzata dall'intervento del Commissario dello Stato per la Regione siciliana che ne ha impugnato due articoli dinanzi alla Corte Costituzionale. Secondo il prefetto Carmelo Aronica, le norme che riguardano gli interventi supplementari in materia sanitaria e le sanzioni nei confronti dei dipendenti pubblici violerebbero alcuni articoli della Costituzione.

Il primo rilievo riguarda l'articolo 7, che porterebbe la Regione fuori dal piano di rientro sanitario. Al comma 2 si legge che “sono stabilite le misure di sostegno economico a valere sul bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014, per contribuire, in relazione al reddito familiare valevole ai fini Irpef, alle spese per prestazioni sanitarie e socio-assistenziali effettivamente sostenute da pazienti esposti ed ex esposti affetti da patologie causate dall'amianto e residenti in Sicilia, nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda per il riconoscimento della malattia professionale e la data del suo accoglimento”.

Il successivo comma 4 prescrive, invece, che “con decreto dell'assessore per la Salute sono stabilite le condizioni per la esenzione dalla compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie in favore dei pazienti affetti da patologie asbesto correlate”. Un'operazione che, secondo il Commissario dello Stato, sarebbe contraria alla vigente normativa nazionale che non prevede erogazione di un sussidio pubblico, né il riconoscimento del diritto all'esenzione, per i soggetti affetti da patologie causate dall'esposizione all'amianto, “laddove la patologia non sia riconducibile ad una delle patologie croniche già contemplate dal d.m. n. 329/99 (“Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124”)”. Un'azione contraria al piano di rientro sanitario che obbliga la Regione “a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro”.

L'altro articolo finito nel mirino del Commissario riguarda le sanzioni nei confronti dei dipendenti pubblici che ritardano le attività dei comuni nel compimento del monitoraggio delle strutture di amianto sul proprio territorio. L'articolo 13 prevede le funzioni di vigilanza e controllo del costituendo Ufficio amianto del dipartimento regionale della protezione civile di concerto con l'Arpa, le Aziende sanitarie provinciali e la polizia municipale territorialmente competente, e stabilisce che “qualora gli uffici competenti dei comuni non consentano il raggiungimento degli obiettivi o si ravvisino negligenze o ritardi non giustificabili che pregiudichino il conseguimento degli scopi, si applica a carico dei componenti degli uffici stessi una riduzione del 50 per cento degli importi relativi alla retribuzione accessoria e di risultato su base annua spettante”. Inoltre si prevede una decurtazione anche a carico del “Commissario straordinario o del direttore generale, del direttore sanitario e delle unità operative delegate alla vigilanza dell'Azienda sanitaria provinciale territorialmente competente, del 30 per cento delle indennità accessorie e di risultato”. Le sanzioni amministrative riscosse e le economie derivanti dalle decurtazioni comminate confluirebbero, secondo l'articolo impugnato, “in un apposito fondo destinato al finanziamento della rimozione e smaltimento dell'amianto con priorità per i manufatti di competenza degli enti locali”. Il commissario commenta che “se da un lato il legislatore regionale nella sua discrezionalità ben può, per reprimere condotte antidoverose, prevedere sanzioni pecuniarie, dall'altro lo stesso non è esente dal rispetto di parametri costituzionali”. In tal senso le norme censurate non contengono “la sufficiente determinazione, richiesta dall'art.23 della Costituzione, dei presupposti per obbligare i dipendenti pubblici alla prestazione patrimoniale della decurtazione delle retribuzioni e/o della sanzione amministrativa”. In altri termini si richiede che nella legge siano quantomeno indicati criteri idonei e sufficienti “a delimitare le discrezionalità dell'Amministrazione titolare della potestà sanzionatoria e impositiva della prestazioni patrimoniali in modo tale che sia preclusa la possibilità di un esercizio arbitrario della stessa”. Inoltre per i dipendenti comunali, eventualmente passibili di sanzione, si fa genericamente riferimento ai “competenti uffici” “senza specificare quale siano quest'ultimi, né il ruolo, né le funzioni svolte dal personale, ponendo a loro carico

***Amianto, stop a sanzioni e interventi sanitari***

una sanzione fissa pari al 50% della retribuzione accessoria e di risultato annua, indipendentemente dalla gravità dell'inadempienza o mancato raggiungimento degli obiettivi". Altro passaggio riguarda l'assenza di adeguata distinzione tra le competenze dell'Ufficio Amianto del Dipartimento Regionale della protezione civile e gli altri organismi preposti al controllo.

Rosario Battiato

***Vampolieri, bomba idrogeologica fondi regionali in perenne ritardo*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **04/04/2014**

Indietro

Venerdì n. 3811 del 04/04/2014 - pag: 11

Vampolieri, bomba idrogeologica fondi regionali in perenne ritardo

CATANIA - L'instabilità della collina di Vampolieri, a cavallo tra il territorio di Aci Castello e Aci Catena, è nota e annosa. Recentemente però sono diversi i progetti che il sindaco castellese Filippo Drago, anche in collaborazione con il sindaco Ascenzio Maesano di Aci Catena ha già preparato per cercare di rendere più sicura la zona. Progetti che riguardano soprattutto la regimentazione delle acque, che attualmente è libera di scendere a valle senza regole, dato che il reticolo superficiale di raccolta delle acque è disordinato e inadeguato. Nelle zone verdi a ovest del centro abitato, poi, non è neppure regimentato. L'obiettivo principale è quello di evitare infiltrazioni diffuse nel sottosuolo, perché il terreno argilloso è instabile e attualmente non esiste un corretto smaltimento delle acque sia di ruscellamento superficiale che reflue e la conseguenza è un notevole pericolo per il vicino centro abitato.

Se lo scorso gennaio il sindaco Drago ha fatto sapere di avere inviato al dipartimento di Protezione civile richieste di finanziamento per due progetti mirati all'eliminazione di elevato rischio idrogeologico, lo scorso mercoledì, insieme al sindaco Maesano ha presentato il progetto esecutivo per lavori di "Regimentazione delle acque e stabilizzazione delle aree di Vampolieri interessate da fenomeni di instabilità idrologica e geomorfologica". "Regimentazione e lo smaltimento delle acque meteoriche in via Litteri nel tratto compreso tra i civici 12-64 e 5-43 e il Piano regolatore cimiteriale, in particolare l'utilizzazione delle aree per opere di risanamento ambientale finalizzate al completamento cimiteriale., sono invece i progetti che attendono un finanziamento da parte della Protezione civile.

Per quello di via Litteri, di cui è in fase di redazione il progetto esecutivo, l'importo richiesto è di 700mila euro, mentre due milioni 990 mila 753 euro e 59 centesimi è l'importo complessivo per i lavori di recupero della zona del cimitero con il consolidamento e la stabilizzazione dei terreni nonché la regimentazione delle acque piovane.

Più ampio il progetto congiunto con Aci Catena che riguarda la via Vampolieri e per cui è necessario un finanziamento di quattro milioni e mezzo. I soldi in questo caso, al contrario degli altri, sarebbero già stanziati da parte della Regione Siciliana e derivanti dai fondi europei Po Fesr 2007/2013. L'iter è partito circa due anni fa, ma il decreto di finanziamento regionale per istituire la relativa gara d'appalto tarda ad arrivare.

"Dobbiamo evitare infiltrazioni diffuse perché dobbiamo scongiurare il riproporsi di vecchie situazioni che potrebbero causare nuovi dissesti. È un problema di sicurezza per i nostri cittadini", ha detto primo cittadino Maesano.

Due i tipi di intervento. Uno sulla regimentazione del ruscellamento superficiale, l'altro sulle infiltrazioni nel sottosuolo in modo che le acque meteoriche possano raggiungere gli strati alterati, impedendo il verificarsi di importanti oscillazioni di falda. Si vuole quindi utilizzare l'attuale rete fognaria solo per le acque nere, mentre quelle bianche verranno convogliate attraverso una rete superficiale nei tre torrenti nel territorio: Ciccuni, Barriera e Abramo.

"Speriamo che la Regione li faccia arrivare presto i soldi perché l'opera è davvero necessaria e una volta approvato il decreto di finanziamento, ci vorranno circa due anni perché l'opera venga completata", spiega Filippo Drago che sottolinea come questi progetti abbiano un solo obiettivo: "la sicurezza dei nostri cittadini".

Desirée Miranda

***Scossa di terremoto avvertita in tutta la provincia di Ragusa.***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm.it**

"Scossa di terremoto avvertita in tutta la provincia di Ragusa."

Data: **05/04/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto avvertita in tutta la provincia di Ragusa.

scritto il **4 apr 2014** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 22:18:33 - Fonte: - 522 letture - nessun commento.

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 22,11 di stasera in tutta la provincia di Ragusa. Il terremoto di magnitudo 5.04 o 5.7 secondo diverse rilevazioni ha avuto epicentro vicino all'isola di Idra nel Mar Egeo, in Grecia. La scossa è stata sentita fino in Italia, in Puglia e nella Sicilia orientale. L'epicentro è stato molto in profondità, intorno ai 110 chilometri. Non risultano al momento danni o feriti. La scossa è durata dieci secondi.

Alle 19,29 di stasera un altro sisma era stato registrato a Caltagirone, per una magnitudo di 2,4.

***Meteo/ Maltempo venerdì, sabato instabile e da domenica alta pressione***

| il Democratico

**il Democratico.com***"Meteo/ Maltempo venerdì, sabato instabile e da domenica alta pressione"*

Data: 04/04/2014

Indietro

Meteo/ Maltempo venerdì, sabato instabile e da domenica alta pressione

**Maltempo venerdì, sabato instabile e da domenica alta pressione. Previsioni valide da venerdì 4 aprile a domenica 6 aprile 2014. Fine settimana primaverile, temperature in aumento. A cura di Luca Ciceroni – Meteorologo Sky Meteo24**

Luca Ciceroni ai piedi del vulcano islandese, la cui nube di cenere paralizzò l'Europa nel 2010

**Venerdì 4 aprile.**

Una circolazione depressionaria centrata sulla Sardegna porta condizioni di maltempo sulle regioni del centro-sud ed anche su Liguria, basso Piemonte ed Emilia Romagna, dove non mancheranno piogge e frequenti temporali. Nelle zone a nord del Po avremo nuvolosità variabile a tratti compatta, ma con assenza di fenomeni significativi. Discorso a parte per i settori Jonici di Sicilia e Calabria che verranno in parte risparmiati dalla perturbazione.

SARDEGNA: giornata grigia con frequenti acquazzoni e la formazione di qualche temporale. In serata le schiarite divengono via via sempre più ampie. Temperature massime in calo, venti a rotazione ciclonica intorno al minimo posizionato proprio sull'isola, in serata prevarrà il Maestrale che spazzerà via le nubi. Mari da mossi a molto mossi con moto ondoso in aumento fino a divenire agitati in serata il Mare e il Canale di Sardegna.

**Sabato 5 aprile**

Il minimo depressionario si sposta verso le nostre regioni meridionali determinando un miglioramento delle condizioni del tempo a partire dal pomeriggio su gran parte del nord e sul medio versante Tirrenico. Si attiveranno correnti settentrionali, in prevalenza di Maestrale e le piogge si concentreranno al sud e sul medio versante Adriatico.

SARDEGNA: nuvolosità variabile con nubi più compatte nelle zone interne, dove non si esclude la possibilità di qualche acquazzone. In serata si prevede un deciso miglioramento grazie ai venti di Maestrale che spazzeranno via le nubi. I mari continueranno ad essere da mossi a molto mossi, localmente agitati il Mare e il Canale di Sardegna. Temperature massime in lieve aumento.

**Domenica 6 aprile**

Il ritorno dell'alta pressione regalerà una splendida giornata di sole alle regioni del centro nord. Persisterà invece l'instabilità atmosferica su Salento, Basilicata, Calabria jonica e Sicilia orientale dove non mancheranno le piogge e qualche isolato temporale.

SARDEGNA: cielo sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata, temperature massime in aumento, soffierà ancora il Maestrale che si farà sentire più che altro in mare aperto e in montagna, risultando localmente moderato. Mari da mossi a molto mossi con moto ondoso in attenuazione dalla sera.

Tendenza

***Meteo/ Maltempo venerdì, sabato instabile e da domenica alta pressione***

L'alta pressione ci regalerà bel tempo da lunedì a mercoledì con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, venti deboli e temperature in sensibile aumento per quanto riguarda i valori massimi che potrebbero raggiungere e localmente superare i 25°C. Clima quindi gradevole da nord a sud con le prime giornate quasi da mare, nonostante la temperatura dell'acqua ancora piuttosto bassa. Per giovedì la previsione appare ancora incerta, ma si prospetta un aumento dell'instabilità atmosferica, ovviamente da confermare.

SARDEGNA: il tempo si manterrà stabile per l'intero periodo preso in considerazione, da lunedì a giovedì si prevede bel tempo con temperature che si porteranno al di sopra della media del periodo, soprattutto per quanto riguarda le massime. Ventilazione debole e mari poco mossi.